

PROTOCOLLO D'INTESA SULLA COSTRUZIONE DEI DUP E DEI BILANCI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Richiamati i precedenti accordi stipulati in merito alle relazioni tra ANCI Toscana e CGIL/CISL/UIL, FP-Cgil/FP-Cisl/FPL-UIL, SPI-Cgil/FNP-Cisl/UILP-UIL Toscana (di seguito "le parti") e alle iniziative relative alla costruzione dei bilanci delle amministrazioni comunali:

- Considerato il ruolo primario dei comuni, come istituzione fondamentale e di base, non solo per l'erogazione dei servizi primari e indispensabili per la cittadinanza, ma anche quale "collante democratico" della fiducia tra comunità, cittadinanza e sistema delle istituzioni della Repubblica (nazionali, regionali, locali);
- Ritenuto altresì fondamentale il ruolo delle parti sociali, dei corpi intermedi e la concertazione quale elemento di crescita e sviluppo economico-sociale e di "collante" democratico;
- Considerato che il dialogo e il confronto fra le amministrazioni locali e le parti sociali, per la capacità di queste ultime di offrire un punto privilegiato di osservazione rispetto a molti bisogni espressi sul territorio, può innescare importanti processi di innovazione per governare, proprio partendo dalla dimensione locale, i cambiamenti e le trasformazioni demografiche, sociali ed economiche in atto;
- Considerata la necessità di proseguire nel percorso di incentivo alle iniziative di gestione associata dei servizi, unioni e fusioni dei comuni, non solo di piccole dimensioni, con l'obiettivo di garantire risposte adeguate a bisogni che crescono e diventano sempre più complessi, offrendo maggiori servizi con un contenimento dei costi e di conseguenza maggior efficienza, efficacia ed adeguatezza;
- Considerato che dal 2007 il tentativo di risanamento delle finanze pubbliche si è tradotto in un susseguirsi di manovre economiche e finanziarie che hanno impattato pesantemente sui comuni e sulle autonomie locali, i quali hanno, in questi anni, riscontrato notevoli difficoltà soprattutto nel settore delle politiche sociali, dei servizi e in quello degli investimenti;

DFP

MB
MB

Th.

///

R
F. Quasi

FC

- Considerato che la legge di bilancio 2019 pur introducendo alcune misure favorevoli come lo sblocco delle aliquote, lo svincolo degli avanzi in conformità con le sentenze della Consulta e lo stanziamento di 400 milioni per i piccoli comuni, presenta alcune criticità sul lato della spesa corrente già in sofferenza negli enti locali;
- Considerato che le parti condividono il metodo del confronto e della concertazione fra le istituzioni e le parti sociali e si impegnano ad operare affinché questo metodo sia seguito anche a livello dei singoli territori;
- Considerato che il consolidamento e il rafforzamento del welfare locale, come diritto universale di cittadinanza, rappresenta il tratto distintivo che contraddistingue storicamente la nostra Regione e i comuni toscani e ne favorisce lo sviluppo economico e la tenuta in termini di coesione sociale.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

tenendo conto delle diverse condizioni dei comuni e della loro singola autonomia, le parti si impegnano a:

- a) Sollecitare un'azione congiunta verso il Governo e il Parlamento al fine di adottare tutte le misure necessarie ad assicurare la tenuta finanziaria e le possibilità di intervento e di investimento dei comuni;
- b) Considerando gli effetti della crisi, le parti ritengono opportuno evitare l'aumento della pressione fiscale e tariffaria a livello territoriale, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione, garantendo equità attraverso l'applicazione delle agevolazioni in base all'ISEE. Laddove gli incrementi si rendessero necessari a garantire la tenuta e i livelli quali/quantitativi dei servizi, le parti, previo confronto, si impegnano a fare in modo che tali aumenti siano ispirati al criterio della progressività;
- c) Estendere e rafforzare l'attività di recupero dell'evasione fiscale, in particolare sulla compartecipazione al recupero delle imposte erariali, considerando che anche per il 2019 (così come previsto dal DL 193/2016 convertito in L. 225/2016) il 100% delle risorse recuperate rimarrà nel bilancio del comune che ha promosso l'accertamento. Le parti concordano di assumere ogni iniziativa utile per rendere strutturale tale misura e affinché gli importi recuperati siano utilizzati per aumentare l'offerta dei servizi sociali. Nello specifico le parti continueranno ad impegnarsi per promuovere e favorire la diffusione sul territorio regionale di tutti i progetti innovativi finalizzati all'adeguamento delle strutture tecniche dei comuni per implementare l'incrocio dei dati anagrafici con quelli dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza, al fine di contrastare l'evasione immobiliare, fiscale, contributiva e tariffaria;

R

PP

R. M. 11/18

F. Quari

Luigi

R

d) Considerando la lunga e profonda crisi che ha colpito il nostro sistema produttivo, le parti si impegnano a promuovere nei comuni l'attivazione e il monitoraggio dei fondi anticrisi. Tali fondi devono essere adeguatamente finanziati e devono essere attivati tutti gli strumenti previsti dalla normativa, quali il baratto amministrativo, l'attivazione di microcrediti e altre iniziative, in modo da sostenere quei cittadini che hanno perso il lavoro;

e) Promuovere, coinvolgendo la Regione Toscana, un'azione volta a una programmata e graduale omogeneizzazione della spesa per interventi e servizi sociali pro-capite dei comuni, al fine di migliorare e valorizzare il dato che vede, in termini assoluti, la Toscana al sesto posto tra le Regioni italiane¹ concordando, nella contrattazione a livello locale di ambito o di zona-distretto, le azioni necessarie a realizzare l'obiettivo di pervenire alla omogeneità di spesa pro-capite in prima fase a livello di ambito o zona-distretto e, successivamente, a livello di area vasta. Occorre inoltre perseguire l'omogeneità nei regolamenti di accesso e di compartecipazione dei servizi a domanda individuale, almeno all'interno della medesima zona-distretto;

f) Estendere, in linea con le iniziative regionali e nazionali, lo strumento dell'ISEE verificando le fasce di esenzione, di compartecipazione e le soglie, mantenendo i livelli quali/quantitativi dei servizi. A questo scopo le parti condividono l'attivazione di un tavolo per monitorare l'utilizzo dell'ISEE per individuare misure in grado di renderlo più omogeneo a livello regionale. A questo proposito le parti si impegnano per richiedere alla Regione Toscana la riattivazione dei principi che hanno ispirato l'atto di indirizzo ex art.14 della legge 66/2008 (DGRT 385/2009);

g) Monitorare – a livello regionale e in ogni zona-distretto - le modalità di utilizzo del Fondo per la non autosufficienza e delle risorse comunali stanziare all'uopo, con l'obiettivo di un generale adeguamento dei servizi sociali e socio-sanitari rispetto ai bisogni delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie. Il sostegno alla non autosufficienza, alle fragilità, alle fasce sociali più deboli, con un sistema di welfare, capace di dare risposte a bisogni crescenti, sempre più complessi e frammentati, sono un obiettivo prioritario dei comuni toscani;

h) Altrettanta attenzione va rivolta al tema delle politiche per l'infanzia. Investire sull'infanzia significa investire sul futuro di un territorio, sul suo sviluppo sociale ed economico. I servizi 0-6 risultano fondamentali per la formazione dei futuri cittadini, rappresentano uno strumento essenziale per sostenere le famiglie e possono, dal basso, arginare problemi sociali e prevenire deficit culturali. L'utilizzo dei fondi stanziati dal Governo, in coerenza con il D.Lgs. 65/2017, attraverso il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni, deve permettere di consolidare e

1 Istat, 3 gennaio 2019

RF

H. MB
C

TOS

leg

B

RF

F. Guarnieri

ampliare la rete dei servizi, prioritariamente a gestione diretta, di educazione e istruzione offerti alle bambine e ai bambini;

i) Le politiche abitative e il diritto alla casa rappresentano un importante strumento di cittadinanza, poiché consentono di dare le necessarie risposte all'emergenza e al fabbisogno abitativo. Le parti si impegnano a sollecitare un'azione congiunta verso il livello nazionale affinché siano incrementate le risorse necessarie a finanziare adeguatamente gli investimenti in ambito ERP; per inoltre aumentare il fondo contributi affitto;

l) In merito alla riorganizzazione della sanità toscana, sulla base delle recenti riforme regionali al fine di perseguire l'ottimizzazione dei processi di integrazione socio-sanitaria e il consolidamento dei servizi territoriali con un ruolo attivo dei comuni, in particolare per la non autosufficienza e il completamento delle Case della Salute previste, si ritiene opportuno che ANCI Toscana e le organizzazioni sindacali attivino un monitoraggio sull'assetto e il funzionamento delle nuove zone-distretto in relazione al rapporto tra bisogni espressi e efficacia/efficienza del sistema sanitario e socio-sanitario territoriale;

m) Le OO.SS. auspicano che i servizi comunali vengano gestiti, ove possibile, internamente anche attraverso lo strumento della gestione associata. Laddove si proceda a percorsi di esternalizzazione, le parti si impegnano ad un confronto preventivo nel merito.

Per i servizi gestiti mediante gare d'appalto, in essere e futuri, si invitano le amministrazioni comunali a confrontarsi con le organizzazioni sindacali per l'applicazione dei CCNL di riferimento e delle clausole sociali a salvaguardia dei livelli occupazionali in essere come indicato negli artt. 30 e 50 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.; ANCI si impegna altresì a dare indicazioni ai Comuni circa i criteri di aggiudicazione degli appalti per "l'offerta economicamente più vantaggiosa", con esclusione del "massimo ribasso" secondo l'art. 95 del D.lgs. 50/2016, e per il mantenimento dei diritti e delle condizioni retributive di provenienza dei lavoratori, come stabilito nel Protocollo d'Intesa per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi, sottoscritto da Regione Toscana, ANCI Toscana e Parti Sociali il 14/01/2019 (DGRT 1482/2018);

n) Per gli interventi di contrasto alla povertà, è necessario favorire le attività del Tavolo Regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto da Regione, ANCI Toscana, OO.SS., Alleanza contro la povertà e Caritas di cui alla DGRT 1449/2018;

o) Sul tema dell'immigrazione è necessario favorire l'integrazione, tutelando i diritti delle persone e la convivenza di tutti i cittadini, in coerenza ai principi fondamentali sanciti dalla Costituzione;

Handwritten initials and signatures in blue ink on the left margin, including a large 'R', 'An', 'F. Spani', and a signature.

Handwritten initials 'BP' and 'MB' with a signature below them.

Handwritten signature 'Leq' at the bottom center.

p) Promuovere e diffondere sul territorio regionale il metodo del confronto e della concertazione fra istituzioni e parti sociali, valorizzando e dando visibilità alle buone prassi della contrattazione territoriale, che storicamente caratterizzano la nostra regione.

Le parti, con gli indirizzi contenuti nel Protocollo, invitano i comuni e le organizzazioni sindacali territoriali ad avviare confronti preventivi sulle politiche di costruzione dei bilanci preventivi per realizzare intese anche a livello locale, prevedendo momenti di verifica ed eventuali correttivi in caso di cambiamento delle normative in essere, valorizzando le buone prassi di concertazione territoriale.




Le parti si impegnano ad incontrarsi almeno due volte l'anno, una entro il mese di marzo circa i contenuti e le risorse per gli enti locali definiti dalla Legge di Bilancio e nei successivi decreti approvati dal Parlamento e il monitoraggio del confronto sui bilanci comunali dell'anno precedente, l'altra entro il mese di novembre per quanto previsto e in discussione in Legge di Stabilità.

Le parti si impegnano, inoltre, a programmare iniziative comuni tese a favorire l'applicazione del presente Protocollo.

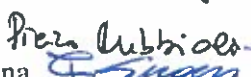

Il presente Protocollo sarà valido fino al 31/12/2019 e comunque fino al rinnovo successivo.

Firenze, 11/02/2019

Per ANCI Toscana, 

Per CGIL Toscana, 
Per FP CGIL Toscana 
Per SPI CGIL Toscana 

Per CISL Toscana 
Per FP CISL Toscana 
Per FNP CISL Toscana 

Per UIL Toscana, 
Per FPL UIL Toscana 
Per UILP UIL Toscana 